



Acetato di Etile

Aggiornata al
Reg. (CE) 453/2010

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatori del prodotto

Nome sostanza : Acetato di etile
Sinonimi : etanoato di etile
Numero CAS : 141-78-6
Numero EINECS : 205-500-4
Numero indice: : 607-022-00-5
Numero di registrazione : 01-2119475103-46-xxxx
Formula : $\text{CH}_3\text{COOC}_2\text{H}_5$

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Usi identificati : Formulazioni Industriali Solvente estrattivo
(elenco non esaustivo) Coadiuvante di processo Reagente di laboratorio
Vedi allegato Cosmesi Adesivi
Applicazioni industriali di vernici, rivestimenti o altre miscele

1.3. Dati del fornitore

Nome : SIMP - Importazione Materie Prime S.p.A.
Indirizzo : Via Triboldi Pietro, 4
26015 – Soresina (CR)
Telefono : 0374 341830
Fax : 0374 343964
Email : info@simp-trading.com
Sito web : www.simp-trading.com

1.4. Numero di telefono per emergenze

CENTRI ANTIVELENO	Telefono (24h)	Email
BOLOGNA – Ospedale Maggiore, Unità di Tossicologia Medica	051 647 8955	
CATANIA – Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione	095 7594120	
CESENA – Ospedale Maurizio Bufalini	0547 352612	
CHIETI – Ospedale Sant.ma Annunziata	0871 345362	
GENOVA – Ospedale San Martino	010 352808	
LECCE – Ospedale Regionale Vito Fazzi	0382 351105	
MESSINA – Università degli Studi di Messina	090 2212451	
MILANO – Ospedale Niguarda	02 66101029	info@ospedaleniguarda.it
NAPOLI – Istituto Farmacologia e Tossicologia	081 459802	
PAVIA – CNIT, IRCCS – Fondazione Maugeri	0382 24444	info@cavpavia.it
ROMA – Policlinico Agostino Gemelli	06 3054343	
TORINO – Università di Torino	011 6637637	
TRIESTE – U.O. Pronto Soccorso PA, IRCCS Burlo Garofolo	040 3785373	

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1. Classificazione della sostanza****2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP/GHS)**

Cod. Classe	Classe e Categoria	Indicazioni di pericolo
Flam. Liq. 2	Liquido Infiammabile Categoria 2	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
Eye Irrit. 2	Irritazione Oculare Categoria 2	H319 Provoca grave irritazione oculare
STOT SE 3	Tossicità Specifica per Organi Bersaglio, Esposizione Singola Categoria 3	H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

2.1.2. Classificazione in accordo con la Direttiva 67/548/CEE (DSP)

Classificazione	Frase di rischio
F, infiammabile	R11 : Facilmente infiammabile
Xi, irritante	R36 : Irritante per gli occhi
	R66 : L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle.
	R67 : L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

GHS02



GHS07

Pittogrammi di pericolo	:	GHS02	GHS07
Avvertenza	:	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	:	H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili H319 – Provoca grave irritazione oculare H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini	
Consigli di prudenza	:	P210 – Tenere lontano da fonti calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. P233 – Tenere il recipiente ben chiuso. P261 – Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. P280 – Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. P305+P351+P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P312 – In casi di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	

2.3. Altri pericoli

EUH066 – «L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle»

La sostanza può provocare effetti preoccupanti quali secchezza, esfoliazione o screpolature della pelle, pur non essendo classificata come irritante per la pelle secondo l'allegato I, punto 3.2, in base a:

- osservazioni pratiche; o
- prove pertinenti circa gli effetti previsti sulla pelle.

La sostanza non risulta presentare caratteristiche di PBT o vPvB.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Il prodotto è da identificarsi come : sostanza monocomponente

Tipo di identificatore del prodotto <i>(come da Reg. CLP- art.18(2))</i>	Numero di identificazione	Nome identificativo	% in peso	Numero EINECS
CAS Number <i>(come da CLP- Allegato VI)</i>	141-78-6	ethyl acetate	~ 100	205-500-4

3.2. Miscela

Il prodotto oggetto di questa SDS non è identificabile come "miscela".

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Indicazioni generali : Seguire le normali prassi di pronto soccorso (verificare le funzioni vitali, garantire ventilazione per favorire la respirazione, eccetera)
- In caso di inalazione : P304+P340 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico in seguito a esposizione o qualora si avvertano malesseri. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- In caso di contatto con la pelle : P303+P361+P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico in seguito a esposizione o qualora si avvertano malesseri. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.
- In caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.
P337+P313 – Se l'irritazione agli occhi persiste, consultare un medico
Se persistono bruciori, arrossamenti, o vista annebbiata, consultare subito un oftalmologo.
- In caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico.



Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se incosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Indicazioni per il medico : nessuna indicazione particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

4.2.1. Sintomi ed effetti acuti

Inalazione : Irritazione delle mucose nasali, secchezza della gola.
Per esposizione ad alte concentrazioni può subentrare l'irritazione del tratto respiratorio e la narcosi

Contatto con la pelle : i segni e i sintomi di irritazione della pelle possono includere una sensazione di bruciore, rossore, secchezza.

Contatto con gli occhi : irritazione degli occhi, bruciore, lacrimazione.

4.2.2. Effetti ritardati

Il metabolismo dell'acetato di etile è piuttosto rapido, quindi non si riscontrano particolari effetti ritardati. In caso di ingestione di grandi quantità di sostanza, il soggetto deve essere mantenuto sotto osservazione in quanto può verificarsi una depressione del sistema nervoso centrale, difficoltà respiratorie e cardiache.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali.

Note per il medico : Trattare in modo sintomatico.
Nel caso in cui siano ingerite grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Trattamenti specifici : Non c'è un antidoto specifico per l'esposizione all'acetato di etile. Il trattamento dovrebbe essere sintomatico e di sostegno ed aiuto. Esposizioni per inalazione ed ingestione spesso non richiedono trattamenti particolari data la bassa tossicità acuta e la rapida idrolisi della sostanza nell'organismo. Se grandi quantità di sostanza sono state ingerite, il soggetto dovrebbe essere monitorato riguardo alla possibile depressione del sistema nervoso centrale, funzioni respiratorie, funzioni cardiache.
Per esposizione per inalazione, il soggetto dovrebbe essere posto all'aria fresca e monitorato per quanto riguarda le funzioni respiratorie. Tosse o difficoltà a respirare possono indicare irritazioni delle vie respiratorie, bronchiti, polmoniti. La respirazione artificiale dovrebbe essere praticata sul soggetto che non respira autonomamente.
Se la sostanza entra in contatto con pelle o occhi sciacquare la parte interessata con acqua e monitorare il soggetto per valutare l'eventuale persistenza di irritazione o dolore.
Irritazione cutanea o dermatiti causate dalla perdita dei grassi cutanei a seguito di ripetute esposizioni andrebbero trattate sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente agli alcoli, polvere chimica secca.

Mezzi di estinzione NON idonei : non utilizzare getti d'acqua.
Utilizzare eventualmente solo acqua nebulizzata per raffreddare



l'ambiente circostante per impedire l'eventuale propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

A causa del fatto che la densità di vapore della sostanza è superiore a quella dell'aria, i vapori possono stratificarsi e percorrere anche rilevanti distanze e raggiungere fonti di iniezione che si pensava sufficientemente lontane. Specialmente in spazio chiusi l'acetato di etile può formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare. Mantenersi sempre a debita distanza da contenitori/serbatoio avvolti dalle fiamme. I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Raffreddare cisterne e/o barili con acqua nebulizzata (e se possibile trasportarli in luogo sicuro). I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti). Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Indicazioni per i non addetti alle emergenze:

- Equipaggiamento protettivo : P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche
Piccoli rilasci: è sufficiente quanto indicato sopra.
Grandi rilasci: indossare una tuta completa in materiale antistatico e resistente agli agenti chimici (es. tute in neoprene)
- Indossare guanti che forniscano una adeguata resistenza chimica, particolare nei confronti dei composti organici.
 - Indossare elmetto e scarpe antinfortunistica.
 - Indossare occhiali protettivi o visiere protettive per proteggere il volto dagli schizzi e gli occhi dal contatto accidentale con la sostanza.
 - Protezione respiratoria: a seconda dell'entità del rilascio e quindi della possibile esposizione degli operatori, utilizzare i seguenti dispositivi:
 - una maschera anti gas a copertura parziale o completa del volto con filtro per vapori organici/H₂S
 - un autoprotettore a ciclo aperto o chiuso, nel caso di ambienti chiusi dove può esserci una carenza di ossigeno.
- Procedure di emergenza : Allertare immediatamente il personale addetto alle emergenze. Tutte le operazioni andrebbero, se possibile, coordinate da una persona competente ed addestrata alla gestione delle emergenze. Fermare la fuoriuscita di prodotto, solo se questo non implica l'intraprendere un'azione rischiosa e solo dopo aver indossato gli opportuni dispositivi di protezione. Allontanare dall'area tutte le persone non coinvolte nelle operazioni di emergenza. Non posizionarsi sottovento. Allontanare tutte le possibili fonti di ignizione.



6.1.2. Indicazioni per il personale tecnico addetto alle emergenze

Nessuna indicazione particolare.

6.1.3. Indicazioni per il personale tecnico addetto alle emergenze

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato mediante terra, sabbia o altre idonee barriere per impedirne l'entrata in canali, pozzi, corsi d'acqua o fognature.

Se presente, avvertire immediatamente il servizio sicurezza e protezione ambiente.

In caso di rilascio di rilevanti quantità avvertire immediatamente le autorità locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire il liquido con materiali inerti non infiammabili, come sabbia, terra o con assorbenti chimici adatti all'uso. Non usare mai prodotti disperdenti e/o getti d'acqua se i reflui non possono essere adeguatamente recuperati senza che si disperdano nell'ambiente.

Il materiale contaminato va disposto in contenitori adeguati per il successivo recupero o smaltimento sicuro.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per maggiori informazioni relative ad una manipolazione sicura, fare riferimento alla SEZIONE 7.

Per maggiori informazioni sull'equipaggiamento protettivo personale, fare riferimento alla SEZIONE 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Misure protettive

- Indicazioni generali : P271 – utilizzare solo all'aperto o in luogo ben ventilato
Utilizzare un impianto di aspirazione locale dei fumi al di sopra dell'area di lavoro. Manipolare ed aprire il contenitore con cautela in un'area ben ventilata.
Utilizzare i dispositivi di protezione adeguati (vedi sezione 8).
- Prevenzione di vapori e aerosol : Evitare di nebulizzare la sostanza, creare vapori e/o aerosol.
Effettuare quindi il riempimento di cisterne e serbatoi dal basso, mai dall'alto per caduta.
- Prevenzione di incendi : I vapori possono essere pericolosi per la salute e miscelandosi con l'ossigeno dell'aria possono creare pericolo di incendio (vedi SEZIONE 2).
Garantire una buona aspirazione e/o ventilazione in prossimità delle macchine per la lavorazione.
Predisporre la messa a terra delle apparecchiature al fine di evitare accumuli e scariche di energia elettrostatica.
Isolare le parti calde e i motori elettrici delle apparecchiature.
P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego della sostanza o nelle aree nelle quali il materiale viene manipolato, conservato o trattato.

Lavare bene le mani dopo l'impiego.

Prima di bere, mangiare o fumare, e comunque sempre alla fine del turno di lavoro, lavare accuratamente le mani e sostituire gli indumenti indossati durante l'impiego del prodotto.



7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni di stoccaggio : P403+P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato
P241 – Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
Conservare il prodotto in area dotata di muri di contenimento e ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore.
Adottare provvedimenti contro le scariche elettrostatiche.
- Incompatibilità di stoccaggio : Tenere la sostanza lontana da: acidi forti, basi forti, nitrati e agenti fortemente ossidanti.
- Misure tecniche : La pulizia, l'ispezione e la manutenzione dei serbatoi di stoccaggio è un'operazione riservata a personale specializzato e che richiede l'applicazione di procedure e precauzioni molto precise.
Prima di accedere all'interno di un serbatoio di stoccaggio per operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione, assicurarsi che il serbatoio sia freddo, degasato ed areato.
Se necessario verificare che l'atmosfera interna contenga il contenuto minimo di ossigeno per la respirazione umana.
Aprire i recipienti lentamente al fine di controllare eventuali rilasci di pressione.
Serbatoi e contenitori vuoti possono ancora contenere residui di sostanza, quindi non tagliare, saldare, trapanare o bruciare tali contenitori senza prima averli adeguatamente puliti e bonificati.
P240 – Mettere a terra/a massa il contenitore ed il dispositivo ricevente
- Packaging : 403+P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Se il prodotto è fornito in contenitori, conservarlo nell'imballo originale ben sigillato o in alternativa trasferirlo in contenitori adatti ad ospitare solventi organici volatili.
P233 – Tenere il recipiente ben chiuso
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi ed adeguatamente etichettati.
Proteggere dalla luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna raccomandazione per usi finali specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Limiti di esposizione occupazionale

Valori limite che devono essere rispettati negli ambienti di lavoro:

CAS n.	Sostanza	Tipo	Lungo termine (8 h)		Note
			ppm	mg/m ³	
141-78-6	Acetato di etile	TVL-TWA	200	260	Assorbito attraverso la cute Ministero della Salute (4/2008)

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

8.1.2. Livelli derivati di effetto

Sostanza	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Acetato di Etile	DNEL	Breve termine Cutaneo	40 mg/Kg Bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	Breve termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	Breve termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	Lungo termine Cutaneo	40 mg/Kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	Lungo termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	Lungo termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	Breve termine Orale, Cutaneo	8 mg/Kg Bw/giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	Breve termine Cutaneo	50 mg/m ³	Consumatori	Sistemico

8.1.3. Concentrazioni previste senza effetto

Sostanza	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Acetato di etile	PNEC	Acqua fresca	10 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Marino	1 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	20,9 mg/Kg dwt	-
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	20,9 mg/l	Fattori di valutazione

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

E' buona pratica di igiene industriale minimizzare l'esposizione alla sostanza, in quanto l'esposizione può avvenire anche attraverso la pelle, gli occhi e le vie respiratorie; per questo se le operazioni di utilizzo generano polvere, fumi, gas, vapore o spruzzi, occorre eseguire i processi in condizioni di contenimento, usare ventilazione locale, o altri controllo ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti presenti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuali

Protezione per occhi/volto

: occhiali di sicurezza (occhiali protettivi a tenuta).

Non indossare lenti a contatto

Se durante l'uso sono frequenti abbondanti schizzi, è necessario utilizzare una visiera protettiva che funga da schermo per tutto il volto.



Protezione per la pelle (mani)

: utilizzare guanti protettivi qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani.

In questo caso è necessario l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374-3, US: F739, AS/NZS: 2161) fabbricati con materiali che possano fornire un'adeguata protezione chimica come gomma neoprene e gomma nitrile.

Per quanto riguarda lo spessore dei guanti è opportuno chiedere consiglio al fornitore degli stessi in quanto esso dipende dall'uso, dalla frequenza e dalla durata dell'esposizione del guanto alla sostanza.



Protezione per la pelle (altro)



Ispezionare periodicamente i guanti per accertarsi che non ci siano perforazioni o tagli. Sostituire i guanti soggetti ad usura.

: in caso di spruzzi o aerosol indossare una tuta protettiva. I dispositivi di protezione individuale per il corpo (calzature, grembiuli, tute) devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti e per la mansione svolta e devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione del prodotto. Fra i materiali consigliati: nitrile e neoprene. Standard Europeo di riferimento: EN374-3

Protezione respiratoria



: se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione di particelle aerosospese ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, in ambienti aperti o areati indossare un apparecchio di protezione respiratoria, come una maschera facciale completa con un filtro per vapori organici che rispetti lo Standard Europeo EN149.

In ambienti chiusi e poco areati dove può esserci carenza di ossigeno per elevato accumulo di vapori, utilizzare un autoprotettore a ciclo aperto o chiuso

Verificare con i fornitori i dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici, tipo A, conforme alla norma EN14387

Nel caso in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (ad esempio per alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato) usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Norme generali di igiene del lavoro : Vedi SEZIONE 7.

Controllo esposizione ambientale : l'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Indicazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	liquido incolore	
Odore	:	odore caratteristico, simile all'etere	
Soglia olfattiva	:	0,96 – 176,9 ppm	
pH	:	non disponibile	
Punto di fusione	:	-84 °C	
Punto di ebollizione iniziale	:	77,15 °C	(ASTM D 850)
Intervallo di ebollizione	:	non disponibile	
Punto di infiammabilità	:	-4,4 °C	(ASTM D 93 – vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	:	4,2 (acetato di butile=1)	
Infiammabilità (solidi, gas)	:	non applicabile	
Limiti di infiammabilità	:	nd	
Limiti esplosività	:	inferiore, 2,1 % vol superiore, 11,5 % vol	
Tensione di vapore (25°C)	:	124,79 hPa (a 20°C)	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

Densità di vapore	:	3.04 (aria=1)	
Densità relativa	:	0,902 g/cm ³ (a 20°C)	(ASTM D 4052)
Solubilità in acqua	:	83 g/l a 20°C, 80 g/l a 25°C	
Coefficiente di ripartizione	:	Log P _{ow} = 0,60 (ottanolo/acqua)	
Temperatura di autoaccensione	:	427°C	
Temperatura di decomposizione	:	nd	
Viscosità	:	0,44 Pa s (25°C)	
Proprietà esplosive	:	nessuna	
Proprietà ossidanti	:	nessuna	

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Appartenendo alla famiglia degli esteri questa sostanza è soggetta ad idrolisi (sia acida che basica), ammonolisi e transesterificazione. E' facilmente ossidabile.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile a pressione e temperatura ambiente.

Durante lo stoccaggio può venire lentamente decomposta dall'umidità formando acido acetico ed etanolo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire in maniera vigorosa con forti ossidanti o alcuni acidi/basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna segnalazione da indicare, a parte quanto già indicato nella SEZIONE 5, 6, 7

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti e con ossidanti forti.

Essendo un solvente organico può attaccare alcuni tipi di materiali plastici, gomme e rivestimenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica della sostanza può produrre monossido di carbonio, biossido di carbonio, acido acetico ed alcol etilico.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni Generali	:	l'acetato di etile è facilmente assorbibile per via orale, cutanea o inalatoria. Esso è rapidamente idrolizzato a etanolo ed acido acetico prima di essere assorbito nel tratto gastrointestinale nel caso di ingestione e nel tratto superiore delle vie respiratorie nel caso di inalazione. Anche l'acetato di etile assorbito nel sangue viene rapidamente idrolizzato a etanolo e acido acetico, questo può provocare un aumento della concentrazione di alcol nel sangue. Il consiglio di un medico è sempre raccomandabile.		
Tossicità acuta	:	Inalazione	LC50	200 g/m ³
		Ingestione	LD50	5620 mg/Kg
		Contatto con la pelle	LD50	>20 ml/Kg
				ratto
				coniglio
Irritazione	:	la sostanza è in grado di sciogliere i grassi cutanei, quindi a seguito di contatto con la pelle può verificarsi secchezza seguita eventualmente da		



infiammazione.

A seguito del contatto oculare può verificarsi arrossamento e leggero rigonfiamento della congiuntiva del bulbo oculare, i sintomi sono normalmente reversibili in uno o due giorni.

In caso di persistenza consultare un medico.

- Sensibilizzazione : a seguito di una esposizione a lungo termine della pelle alla sostanza viene riportata la possibilità di sensibilizzazione e manifestazioni allergiche.
- Mutagenicità (esposizione cronica): Specie: Hamster
Dose: 9 GM/L
Tipo di cellula: fibroblasti
Test di mutazione: analisi citogenica
- Cancerogenicità : Non è presente negli elenchi di NTP, IARC e OSHA
Non è presente nelle liste UE per le sostanze CMR
In base alle informazioni attualmente disponibili, l'acetato di etile non risulta essere cancerogeno.
- Tossicità riproduttiva : nessun dato disponibile
- Possibili organi bersaglio : Occhi, pelle, sistema respiratorio, sistema nervoso centrale, fegato e sangue.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica			
LC50	48h	270 – 333 mg/l	Leuciscus idus melanotus (pesce, acqua fresca)
LC50	96h	484 mg/l	Oncorhynchus mykiss (pesce, acqua fresca)
EC50	24h	644,8 mg/l	Artemia Salina (crostaceo)
EC50	48h	164 mg/l	Daphnia Cucullata (crostaceo)
EC50	48h	3300 mg/l	Scenedesmus Subspicatus (alga)
EC50	15 min	5870 mg/l	Photobacterium Phosphoreum (batterio)
LOEC acquatico (tossicità cronica per i pesci)	32 giorni	9,65 mg/l	Pimephales Promelas (pesce, acqua fresca)

Tossicità terrestre : nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Se rilasciato sul terreno, l'acetato di etile, grazie alla sua elevata tensione di vapore ed il basso assorbimento riscontrato nel terreno, ci si può ragionevolmente aspettare che scompaia dal suolo o altre superfici facilmente per evaporazione.

In caso di rilascio in acqua, in base al valore della costante della Legge di Henry ($K_H = 1,5 \cdot 10^{-4} \frac{atm \cdot m^3}{mol}$) è possibile calcolare il tempo di semivita per la volatilizzazione della sostanza in un fiume profondo 1 m, con una corrente di 1m/sec ed un vento a 3 m/sec, in 10,1 ore.

All'aria aperta può facilmente decomporsi reagendo con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questa sostanza difficilmente origina bioaccumulo nell'ambiente. La sostanza inoltre è soggetta a rapida biodegradazione, il che diminuisce ulteriormente le possibilità di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua ($\log P_{ow} = 0,6$) la sostanza ha una certa mobilità nel suolo ed essendo estremamente miscibile con l'acqua e poco assorbibile dal terreno, il prodotto può penetrare nelle falde acquifere.



12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili la sostanza non viene considerata PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione da fornire.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Indicazioni generali

Alla manipolazione dei residui si applicano gli stessi principi di sicurezza indicati per il prodotto tal quale. I residui devono inoltre essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali. Non immettere comunque il prodotto nelle fognature né smaltirlo insieme ai rifiuti domestici. Le eccedenze o i residui derivanti dal prevedibile uso vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuati alle Sezioni 7 e 8.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, quindi è consigliabile recuperare o riciclare se possibile.





Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Anche i rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La termodistruzione va effettuata in condizioni approvate, possibilmente con recupero di energia e presso impianti dotati di lavaggio dei fumi prima della loro emissione in atmosfera.

In generale lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni, e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

13.1.2. Imballaggi e contenitori

Svuotare completamente i contenitori e disporli in maniera sicura per lo smaltimento secondo le disposizioni nazionali o locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID	Trasporto vie navigabili ADN	Trasporto Marittimo IMO/IMDG	Trasporto aereo ICAO/IATA
Pittogramma				
Numero ONU	1173	1173	1173	1173
Nome di spedizione ONU	Ethyl Acetate	Ethyl Acetate	Ethyl Acetate	Ethyl Acetate
Classe di pericolo	3 - Flam. Liq.	3	3	3
Cod. di classificazione	F1	F1	-	-
Num. ident. pericolo	33 (Kemler)	-	-	-
Gruppo di imballaggio	II	II	II	II
Etichetta	3	3	3 - Flam. Liquid	3-Flam. Liquid
Inquinante marino	-	-	NO	-
Cod. restrizione galleria	D/E	-	-	-
Numero EMS	-	-	F-E, S-D	-



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Registrazioni : UE – registrato presso ECHA
US – presente nell'EPA TSCA chemical inventory
- Altre informazioni : fare riferimento a ogni altra disposizione nazionale ed europea applicabile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata dal produttore

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Raccomandazioni: L'impiego di questo prodotto richiede un addestramento adatto, il lavoratore quindi deve ricevere tutte le indicazioni necessarie alla manipolazione in sicurezza del prodotto

- Acronimi :
- AICS Australian Inventory of Chemical Substances
 - AND International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
 - ADR Accord Dangereuses Route
 - CAS n. Chemical Abstracts Service number
 - CE Commissione Europea
 - CLP "Classification, Labelling and Packaging" indica il Regolamento (CE) 1272/2008
 - EC50 Half maximal effective concentration
 - ECL Existing Chemical List
 - EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances
 - EU European Union
 - GHS Globally Harmonized System
 - IATA International Air Transport Association
 - ICAO International Civil Aviation Organization
 - IMDG International Maritime Dangerous Goods
 - IMO International Maritime Organization
 - LC50 Lethal Concentration, 50%
 - LD50 Median Lethal Dose
 - REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006
 - RID Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail (European law)
 - SDS Scheda Dati Sicurezza
 - TSCA Toxic Substances Control Act

Disclaimer : Questo documento si applica al prodotto TAL QUALE, conforme alle specifiche fornite da SIMP spa e utilizzato da solo. Nel caso di preparati o miscele, assicurarsi che non intervengano nuovi pericoli.

Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione. Tuttavia alcuni dati sono in fase di riesame. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che se ne deve fare.



Allegato

Scenari di Esposizione



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

Elenco degli usi

Nome d'uso identificato	Settore	SU	PROC	PC	ERC
1. Fabbricazione della sostanza	Industriale	8	1, 2, 8b	-	1
2. Distribuzione sostanza	Industriale	8, 9	1, 2, 8a, 8b, 9	-	2
3. Formulazioni	Industriale	10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	-	1
4. Uso come solvente estrattivo o coadiuvante di processo	Industriale	9	3, 4, 8a, 8b	-	1
5. Uso in vernici, rivestimenti e miscele (spray)	Industriale		1, 2, 7, 8a, 8b	9a	4
6. Uso in vernici, rivestimenti e miscele (non-spray)	Industriale		1, 2, 8a, 8b, 10, 13	-	4
7. Uso come reagente di laboratorio	Industriale		15	-	4
8. Uso in vernici, rivestimenti e miscele	Professionale	8	1, 2, 8a, 8b, 10, 11, 13, 19	-	8a, 8d
9. Uso come reagente di laboratorio	Professionale	-	15	-	8a
10. Uso in adesivi e rivestimenti	Consumatori	-	-	1, 9a	8a
11. Uso in prodotti cosmetici	Consumatori	-	-	39	8a



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

	<p>contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC09: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC02: formulazione di preparati</p> <p><u>Settore d'uso finale</u></p> <p>SU08: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)</p> <p>SU09: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Pulire le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Immagazzinare la sostanza all'interno di sistemi chiusi.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>
3. Formulazioni	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC01: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC02: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC03: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC04: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC05: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)</p> <p>PROC08a: Trasferimento di una</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non</p>



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

	<p>sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC09: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC02: formulazione di preparati</p> <p><u>Settore d'uso finale</u></p> <p>SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimpballaggio (tranne le leghe)</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>
<p>4. Uso come solvente estrattivo o coadiuvante di processo</p>	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC03: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC04: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC08a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC01: produzione di sostanze</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p>



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

	<p><u>Settore d'uso finale</u></p> <p>SU09: Fabbricazione di prodotti di chimica fine</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>
<p>5. Uso in vernici, rivestimenti e miscele</p> <p>Applicazioni industriali di vernici, rivestimenti ed altre miscele applicate tramite spruzzo e contenenti acetato di etile</p>	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC01: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC02: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC07: Applicazione spray industriale</p> <p>PROC08a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p><u>Categorie di prodotto</u></p> <p>PC09a: Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC04: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione</p>



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

		superiore a 1 ora. Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore	
6. Uso in vernici, rivestimenti e miscele (non-spray)	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC01: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC02: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC08a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC04: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>	
7. Uso come reagente di laboratorio	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC04: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p>	
DA-D-02	Acetato di Etile	REV 02	Pagina 20 di 23



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

	<p>entrano a far parte di articoli</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p>
<p>8. Uso in vernici, rivestimenti e miscele</p> <p>Applicazione professionale di vernici, rivestimenti, adesivi ed altre miscele/prodotti contenenti acetato di etile (in ambiente chiuso o aperto, spray o non spray)</p>	<p><u>Categorie di processo:</u></p> <p>PROC01: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC02: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC08a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC08b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli</p> <p>PROC11: Applicazione spray non industriale</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC08a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p>ERC08d: Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>
9. Uso come reagente	<u>Categorie di processo:</u>	Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

di laboratorio	<p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC08a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p>
10. Uso in additivi e rivestimenti	<p><u>Categorie di prodotto:</u></p> <p>PC1: adesivi, sigillanti</p> <p>PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u></p> <p>ERC08a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle e occhi. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/versamenti non appena si verificano. Lavare immediatamente ogni contaminazione. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare l'esposizione e registrare ogni possibile problema per pelle o occhi che possa evidenziarsi.</p> <p>Altre misure di protezione come tute protettive, occhiali o schermi a protezione del viso possono essere necessari nelle attività altamente dispersive che possono facilmente portare alla produzione di aerosol.</p> <p>Predisporre lo stoccaggio di massa all'aperto, o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Effettuare i campionamenti attraverso un sistema a ciclo chiuso o altro sistema atto ad evitare l'esposizione.</p> <p>Assicurarsi che le operazioni vengano svolte all'aperto o provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Provvedere a buoni standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi di aria per ora)</p> <p>Maneggiare la sostanze in sistemi chiusi.</p> <p>Predisporre adeguata aspirazione dell'aria nei punti dove possono verificarsi emissioni della sostanza.</p> <p>Drenare e ripulire adeguatamente le attrezzature prima di entrare in esse e/o effettuare manutenzione.</p> <p>Assicurarsi che il trasferimento di materiale avvenga sotto contenimento o aspirazione ventilata.</p> <p>Maneggiare il prodotto sotto cappa o sotto un'adeguata aspirazione.</p>



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data ultima rev.
Maggio 2012

		<p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 1 ora.</p> <p>Evitare di condurre attività che prevedano un'esposizione superiore a 4 ore</p>
11. Uso in prodotti cosmetici	<p><u>Categorie di prodotto:</u> PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale</p> <p><u>Categorie di rilascio ambientale</u> ERC08a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p> <p><u>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:</u> No</p>	<p>L'esposizione del consumatore alla categoria di prodotti rientranti nel descrittore PC39 è regolata dalla Direttiva Cosmetici 76/768/CEE e quindi non rientra nelle finalità di questo documento.</p> <p>Tali prodotti infatti non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.37(4) del regolamento REACH.</p> <p>Nessuna ulteriore raccomandazione specifica disponibile.</p>